



Al Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e
delle Foreste
On. Dr. Francesco Lollobrigida

24 novembre 2023

Egregio Ministro,

la Presidenza spagnola dell'Unione Europea ha annunciato in una nota dell'8 novembre che il mantenimento dei bovini nel campo di applicazione della direttiva IED nell'accordo finale con il Parlamento è la sua massima priorità.

Per convincere il Parlamento, la Spagna propone di innalzare a 450 unità di bestiame (UBA) la soglia oltre la quale gli allevamenti bovini sarebbero coperti dalla direttiva.

Il limite di 450 Uba penalizzerebbe fortemente la zootecnia bovina italiana andando a colpire gli allevamenti che si sono strutturati investendo in tecnologia, innovazione, benessere animale e sostenibilità con le agroenergie.

Tuttavia, il Parlamento europeo si è opposto all'estensione del campo di applicazione della direttiva agli allevamenti di bestiame, ed è fondamentale che il Consiglio segua la stessa linea. Infatti, includere gli allevamenti bovini sotto la definizione "industriale" avrebbe l'effetto di scoraggiare l'insediamento degli aspiranti agricoltori e imporrebbe pesanti vincoli alle aziende agricole, peggiorandone la situazione economica, nonostante il modello europeo ed italiano di allevamento bovino siano tra i più efficienti in termini di sostenibilità complessiva. Sarebbe quindi estremamente dannoso svalutare e penalizzare questo tipo di agricoltura.

Il trilogio finale sulla direttiva IED è previsto per lunedì 27 novembre, quindi La esortiamo a garantire che l'ITALIA segua l'esempio del Parlamento Europeo nell'escludere il settore bovino dal campo di applicazione della direttiva.

Con i migliori saluti.

Il Presidente di OI INTERCARNEITALIA e Vicepresidente di SELMA
Alessandro De Rocco